



Qui di seguito riportiamo le risposte alle domande raccolte durante il Webinar “Dati aperti e dati territoriali: lo stato dell’arte in Italia” del 20 Gennaio 2022

<http://eventipa.formez.it/node/343174> alle quali non è stato possibile dare risposta durante lo svolgimento del webinar stesso

A cosa è dovuta la riduzione del numero di dataset rispetto all’anno precedente?

A partire dal monitoraggio relativo al 2021 vengono esposti a INSPIRE solo i dataset i cui metadati sono allineati alla v. 2.0 del profilo metadati INSPIRE/RNDT come richiesto da INSPIRE stessa. Nel monitoraggio dell’anno precedente, invece, sebbene fosse già presente questa indicazione, sono stati esposti tutti i datasets, quindi anche quelli allineati alla vecchia versione del profilo metadati. Da qui la riduzione del numero di dataset.

Servirebbe sapere anche il valore assoluto rispetto al quale sono calcolate le % degli indicatori INSPIRE

Il denominatore di questi indicatori è rappresentato dal numero totale di dataset e di servizi monitorati (DSi1.1 - Numero di dataset e serie di dataset, DSi1.2 - Numero di servizi) [Presentazione di riferimento](#)

Per maggiori informazioni sul monitoraggio INSPIRE, si possono rivedere presentazioni e registrazione del webinar di ottobre scorso in cui ci sono anche maggiori informazioni sugli indicatori misurati: <http://eventipa.formez.it/node/326281>

Non e' chiaro se questi dataset sono rilasciati come open data oppure no. Alcune regioni d'Italia pubblicano ancora dati geografici protetti da copyright
Gli indicatori INSPIRE riguardano tutti i tipi di dati territoriali, siano essi aperti o non.

Le amministrazioni regionali che obblighi hanno nel mettere a disposizione in modo facilmente scaricabile i dati di tipo cartografico (geologia, topografia, dissesto idrogeologico etc.) in formato open?

Hanno gli obblighi che derivano dall’applicazione della normativa in materia di open data, fermo restando il rispetto di tutte le altre normative europee e nazionali che, tutelando altri contesti (ad es. privacy, sicurezza nazionale, concorrenza, ecc.), limitano la possibilità di rendere disponibili i dati in “formato open”.

A livello nazionale ci sarà la possibilità di avere un livello di dati aperti più dettagliato (livello comunale ad esempio)?

Al momento sul portale dati.gov.it c'è una pagina in cui per ciascuna Amministrazione (compresi i Comuni) è indicato il numero di dataset aperti documentati nel portale stessi. Ogni Pubblica Amministrazione è responsabile per i dati e le informazioni di propria competenza e che vengono pubblicati sui relativi sistemi/canali. Il Portale nazionale non fa che eseguire l'harvesting (importazione) dei portali locali/comunali.

Il seminario online e le attività ad esso correlate sono realizzati dal Progetto Informazione e formazione per la transizione digitale per l'attuazione del Progetto "Italia Login – la casa del cittadino" a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020